



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. SSPNRR (Giada) 8.113.1/2021

*Allegati:* 6

*All* Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[ID\_VIP 7693]  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[ID\_VIP 7693]  
(compniec@pec.mite.gov.it)

*Alla* Regione Piemonte  
A1600A- Ambiente, energia e territorio  
A16161A – Sviluppo energetico sostenibile  
A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate  
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it  
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it  
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

*Oggetto:* [ID\_VIP: 7693] ALESSANDRIA (AL) – Progetto di un impianto fotovoltaico denominato ELLO 3, di potenza pari a 15,24 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, da realizzare nel comune di Alessandria in località Cascina Maddalena.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 - PNIEC).

Proponente: ELLOMAY SOLAR ITALY THREE S.r.l.

Parere tecnico istruttorio della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

*e. p. c.*

*All* Ufficio di Gabinetto  
del Ministro della cultura  
(udcm@pec.cultura.gov.it)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

31/10/2023

*e. p.c.*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo  
(sabap-al@pec.cultura.gov.it)

*e. p.c.*

*Alla* U.O. DGABAP - Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Soprintendenza Speciale PNRR

*e. p.c.*

*Alla* U.O. DGABAP - Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Soprintendenza Speciale PNRR

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi dell’art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*.

**VISTO** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

**VISTO** il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito *“Soprintendenza speciale per il PNRR”*) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 4, comma 2-*bis*, del d.P.C.M. n. 169 del 2019, come modificato dall’art. 1, comma 1, lett. d, punto 2, lett. b, del d.P.C.M. n. 123 del 2021, la Soprintendenza speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026, opera presso il Ministero della cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

**VISTO** l’art. 36, comma 2-*ter* del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, secondo cui *“La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”*.

**CONSIDERATO**, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza speciale per il PNRR.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**CONSIDERATO** che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura [in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA] comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica"*, dovendosi qui intendere esteso il riferimento del *"competente direttore generale del Ministero della cultura"* all'intervenuto competente Direttore generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

**VISTO** il d.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le funzioni di Soprintendente della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal Direttore generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*.

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare l'art. 25, rubricato *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico"*.

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *"Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"*.

**VISTA** la Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, recante *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche"*.

**VISTA** la Circolare n. 3 del 19/04/2023 della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *"Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 – Competenze in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA). Chiarimenti"*.

**VISTA** la Circolare n. 24 del 15/05/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (ONC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)".

**CONSIDERATO** che il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, con l'art. 19, comma 2, lett. b), ha soppresso la disposizione di cui alla lett. g-*ter* del comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006. Nel merito del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico si deve, altresì, evidenziare che l'art. 19, comma 2, lett. c), del medesimo decreto-legge ha introdotto all'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: *"2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*, di fatto confermando l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo presente procedimento di VIA di competenza statale.

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, in particolare l'articolo 41, comma 4, e l'Allegato I-8.



**CONSIDERATO** che in merito alla predetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36 del 2023 (*"Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso"*) e l'abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1° luglio 2023, essa è attualmente prevista dall'art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'Allegato I.8.

**VISTA** la Circolare n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *"Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)"*, in particolare il paragrafo 1 Ambito di applicazione.

**CONSIDERATA** la Circolare Interna n. 1 del 16/03/2022 della Soprintendenza speciale per il PNRR e gli Ordini di Servizio n. 1 del 30/09/2021 e n. 2 del 15/12/2021 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR (con la conseguente Comunicazione di servizio per le relative modalità attuative di cui alla nota prot. DGABAP n. 547 del 10/01/2022 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendenze speciale per il PNRR), nonché le Comunicazioni di Servizio prot. SSPNRR n. 392 dell'11/03/2022 e DGABAP n. 24995 del 04/07/2022 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR.

**VISTE** le *"Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici"*, pubblicate il 27 giugno 2022 e redatte da un gruppo di lavoro coordinato dall'allora Ministero della transizione ecologica – Dipartimento per l'energia e composto da CREA, GSE, ENEA e RSE.

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41.

**CONSIDERATO** che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1, del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017.

**CONSIDERATO** che **ELLOMAY SOLAR ITALY THREE S.r.l.** con nota del 19/11/2021, ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto in oggetto.

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale valutazioni ambientali** dell'allora **Ministero della transizione ecologica** (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), con nota prot. n. m\_ amte.MATTM.RU.U. 0087123 del 12/07/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA.

**CONSIDERATO** che l'intervento di cui trattasi, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente negli elaborati di progetto, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Alessandria, in località Cascina Maddalena, esteso su un'area di circa 24 ettari ad uso agricolo, di proprietà privata. Il punto di consegna dell'energia è previsto presso una nuova cabina di media tensione che verrà ubicata in prossimità della Cabina Primaria ENEL di Aulara esistente, nel Comune di Alessandria, connessa all'impianto tramite un cavidotto MT interrato della lunghezza di 1,5 km. L'impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando 33.140 moduli in silicio monocristallino e inverter centralizzati, attraverso l'installazione di tracker monoassiali della potenza complessiva di 15,24 MW. Il progetto prevede la suddivisione dell'impianto fotovoltaico in tre sottocampi, ciascuno dei quali dotato di cabine di trasformazione ed inverter (nr. 3). I pannelli saranno posti su tracker singoli da 20, 30 e 40 pannelli, posti ad interasse di 5,5 metri, con un'altezza di circa 3,60 metri (alla massima inclinazione), ed una minima di circa 1,50 metri. La zona circostante il terreno, delimitato su due lati dalla presenza degli assi ferroviari Alessandria-Savona e Alessandria-Voltri, di valenza paesaggistica, inseriti nella Tav.4 del PPR come viabilità storica, è occupata in parte da altri campi agricoli e dalle proprietà rurali della



cascina Maddalena e della Cascina della Moisa (componenti della struttura insediativa storica); in direzione est e sud-est (oltre i binari della ferrovia Alessandria -Voltri), si sviluppa la zona artigianale D3, mentre a ovest e nord (oltre i binari della ferrovia Alessandria-Savona e la strada provinciale SP185) si estende l'abitato residenziale. Inoltre, il Proponente nella *Relazione Agronomica* dichiara che l'impianto di cui trattasi prevede attività agronomiche di semina del prato di foraggiare nettarifere e relative successive attività di manutenzione atte a garantire il corretto mantenimento e sviluppo delle superfici prative. Sono inoltre previste diverse tipologie di mitigazioni arboreo-arbustive che saranno opportunamente adattate al sito di impianto (cfr. p. 42 e seguenti).

**CONSIDERATO** che, a seguito della comunicazione della procedibilità dell'istanza di VIA a cura dell'Autorità competente, sono stati prodotti o acquisiti i seguenti atti istruttori e di valutazione sul progetto di cui trattasi, che si intendono integralmente ripresi nel presente parere tecnico istruttorio, facendone parte integrante i pareri ministeriali:

- **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, nota prot. n. 1527 del 14/07/2022, con cui ha chiesto alla Soprintendenza territorialmente competente e ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP, di voler esprimere le proprie determinazioni a seguito della consultazione degli elaborati redatti dal Proponente per il rilascio del provvedimento di VIA, riferendo anche rispetto all'autorizzazione paesaggistica a seguito della riformulazione dell'art. 25, co. 2 - *quinques* del D.Lgs.152/2006;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** nota prot. n. 12574 del 05/08/2022 (cfr. Allegato 1), con cui ha espresso la necessità di richiedere chiarimenti e integrazioni;
- **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP**, riscontro per le vie brevi dell'11/08/2022, con cui ha comunicato di concordare con le richieste riportate nel parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP del 05/08/2022;
- **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP** riscontro per le vie brevi del 10/08/2022, con cui ha comunicato di concordare, per quanto di competenza, vista la presenza del *Forte Acqui* e della *Cascina Maddalena* nei pressi dell'area di progetto, con le richieste formulate dalla Soprintendenza ABAP nel parere del 05/08/2022;
- **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 2424 del 12/08/2022 (cfr. Allegato 2), con cui ha chiesto chiarimenti e integrazioni al Proponente per il progetto di cui trattasi;
- **Commissione tecnica PNIEC-PNRR** nota prot. n. 21 del 02/01/2023, con cui ha chiesto al Proponente chiarimenti e integrazioni per il progetto di cui trattasi;
- **ELLOMAY SOLAR ITALY THREE S.r.l.** nota del 13/01/2023 (acquisita dalla Scrivente con prot. n. 488 del 16/01/2023), con cui ha chiesto la sospensione dei termini del procedimento per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo pari a 120 giorni;
- **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica** nota prot. n. 9405 del 24/01/2023, con cui ha comunicato il nulla osta alla proroga richiesta, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, di 120 giorni per la presentazione della documentazione integrativa, con termine previsto per la relativa consegna il 22/05/2023;
- **Città di Alessandria – Settore Urbanistica e Territorio**, nota prot. n.6533 del 13/01/2023, con cui ha comunicato che la Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 03/03/2020 richiamata dal Proponente, è stata annullata in autotutela dallo stesso Organo Comunale con Deliberazione n. 41 del 04/03/2021;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** nota prot. n. 4804 del 07/04/2023 (cfr. Allegato 3), con la quale ha espresso le proprie valutazioni in merito al coordinamento ed alla valutazione sulla verifica preventiva di interesse archeologico;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

- **ELLOMAY SOLAR ITALY THREE S.r.l.** nota del 04/05/2023 (acquisita dalla Scrivente con prot. n. 7716 il 15/05/2023) con cui ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 10613 del 09/06/2023, con cui ha comunicato alla Soprintendenza ABAP di Alessandria e alle UU.OO. DG ABAP della SS-PNRR Servizi II e III la pubblicazione della documentazione integrativa, richiedendo pertanto le definitive valutazioni di competenza;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** nota prot. n. 13031 dell' 08/09/2023 (cfr. Allegato 4), con cui ha espresso il proprio parere endoprocedimentale definitivo reso in senso favorevole, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni;
- **U.O. DG ABAP - Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. interno n. 25380 del 30/10/2023 (cfr. Allegato 5), con cui ha comunicato di concordare con quanto espresso dalla Soprintendenza competente riportando ulteriori precisazioni di cui si chiede di tenere conto;
- **U.O. DG ABAP - Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. interno n. 25215 del 27/10/2023 (cfr. Allegato 6), con cui ha espresso il proprio contributo istruttorio.

**CONSIDERATO** il quadro vincolistico verificato dalla competente Soprintendenza ABAP di Alessandria in cui si riporta che l'intervento di cui trattasi non risulta ricadere in aree oggetto di dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi della Parte III del D. lgs. 42/2004; viene tuttavia segnalata nell'area vasta di intervento (a circa 6 km) l'area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004, denominata *Territorio della Collina di Alessandria ricadente nei comuni di Alessandria, Marazzi e Montecastello* (DM. 01/08/1985) e la presenza di alberi monumentali a circa tre chilometri dall'intervento. L'area, inoltre, non risulta ricadere in aree sottoposte a tutela *ope legis*, tuttavia in adiacenza dell'impianto in progetto è presente l'area boscata che circonda la *Cascina Maddalena*, tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1 lettera g). L'impianto inoltre interferisce direttamente con l'area buffer di cinquecento metri (individuata ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art. 20 comma 8, lettera *c-quater*, come modificato dal D.L. 13/2023) di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. lgs. 42/2004, difatti, entro una distanza di cinquecento metri, è presente il *Forte Acqui*, sottoposto a tutela diretta, struttura edificata insieme ad altre nel XIX secolo a difesa della città. Per quanto attiene la tutela archeologica e la prevenzione del relativo rischio, non sussistono dichiarazioni di interesse culturale e non risulta che le opere in progetto interferiscano direttamente con beni archeologici noti; risulta agli atti della Scrivente, inoltre, che con nota prot. n. 4804 del 07/04/2023, la Soprintendenza ABAP territorialmente competente, in merito alla VPIA, ha approvato il piano di indagini geognostiche proposto dalla Società proponente, rimandando alle fasi successive l'approvazione di ulteriori indagini.

**CONSIDERATO** che in merito alla compatibilità del progetto con le previsioni e prescrizioni del PPR, si evidenzia che l'impianto risulta ricadere all'interno dell'Ambito di Paesaggio denominato *Piana Alessandrina (n. 70)*, Unità di paesaggio denominata *Alessandria*, per la quale è prevista la tipologia normativa "*urbano rilevante alterato*" avente quali caratteri tipizzanti, come definiti dall'art. 11 delle NdA del PPR, la *Presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali*.

**CONSIDERATO** che l'area interessata dal progetto di cui trattasi comprende zone normate dalle NdA del PPR (cfr. tavole 2 e 4), e nel caso specifico:

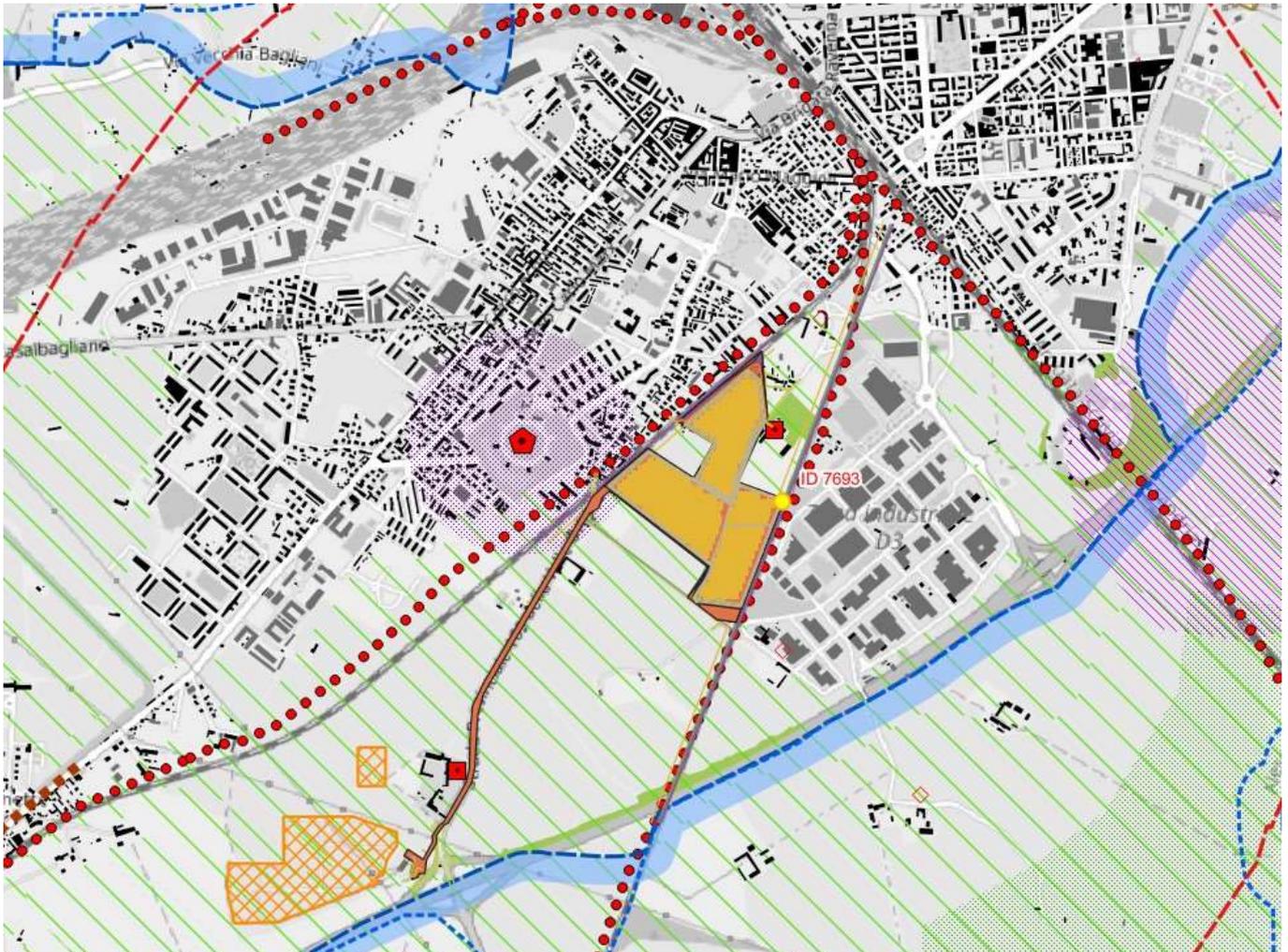
- all'interno del perimetro delle aree di intervento e nelle zone limitrofe valgono le disposizioni di cui all'art. 20 *Aree di elevato interesse agronomico* e all'art. 40 *Insediamenti rurali* (aree di morfologia insediativa m.i.10 – aree rurali di pianura e collina);



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

- è ricompresa tra due assi viari individuati tra le componenti paesaggistiche della *viabilità storica e patrimonio ferroviario*;
- è situata nei pressi del *Forte Acqui* (distante a circa 200 metri dall'area di impianto), individuato dal PPR tra i *Sistemi di Fortificazioni*, tra i luoghi caratterizzati da peculiari interazioni di componenti edificate ed il contesto;

Si deve inoltre evidenziare che, tra le componenti paesaggistiche del PPR – Tav.4, sono individuati quale *struttura insediativa storica (insediamenti con strutture signorili e/o militari caratterizzanti)* la *Cascina Maddalena*, adiacente all'impianto, con il relativo parco sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) e la *Cascina Aulara*, adiacente alle opere di connessione.



Elaborazione SSPNRR – Estratto PPR – Beni paesaggistici e componenti paesaggistiche

**CONSIDERATO** che, stante la presenza del *Forte Acqui* entro i 500 metri, si ritiene, comunque, che l'impianto in progetto non interferisce visivamente con il bene culturale predetto, come tra l'altro confermato dalla Soprintendenza ABAP competente nel proprio parere endoprocedimentale definitivo.

**CONSIDERATO** inoltre che l'impianto di cui trattasi sorge in adiacenza ad area artigianale classificata dal PRGC del comune di Alessandria come zona D3 – Insediamento produttivo artigianale.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)





Vista dall'area di progetto verso il Forte Acqui

**CONSIDERATO** che per l'area di intervento valgono i seguenti obiettivi, definiti dall'art. 40 – *Insedimenti rurali* delle NdA del PPR:

- I. sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali;
- II. contenimento delle proliferazioni insediative non connesse all'agricoltura, con particolare attenzione alle aree di pregio paesaggistico o ad elevata produttività di cui agli articoli 20 e 32;
- III. salvaguardia dei suoli agricoli di alta capacità d'uso di cui all'articolo 20;
- IV. potenziamento della riconoscibilità dei luoghi di produzione agricola che qualificano l'immagine del Piemonte;
- V. sviluppo, nelle aree protette e nei corridoi ecologici, delle pratiche forestali che uniscono gli aspetti produttivi alla gestione naturalistica.

**CONSIDERATO** che la scheda d'Ambito di paesaggio n. 70 – *Piana Alessandrina*, inserisce tra i fattori caratterizzanti:

- il sistema fortificato della piana e della fascia pedecollinare: fortificazioni di Alessandria con la cittadella sabauda, il *Forte Acqui* e il *Forte Bormida* (limitrofi alla città e risalenti all'Ottocento), strutture superstiti delle difese di Valenza (posto della "Colombina" in zona nord), resti del forte San Vittorio di Tortona (ambito 74);
- emergenze relative al paesaggio agrario: poderi nobiliari o ecclesiastici, in genere formati da rustici, casa padronale e chiesa, tra le quali la *cascina Aulara*, la *cascina Moisa* e la *cascina Maddalena* ...;

**VISTA** la documentazione integrativa elaborata dal Proponente in riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dalla Scrivente.

**CONSIDERATO** che rispetto alle integrazioni richieste, in merito alla verifica circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento al PPR, si deve comunque evidenziare quanto segue:

- permane il nodo riferibile alla compatibilità del progetto con le previsioni del PRGC della Città di Alessandria, stante il parere negativo del Comune che, in data 23/01/2023, ribadisce le proprie perplessità sulla realizzabilità dell'intervento;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
 e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
 e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- una porzione dell'impianto rientra all'interno del buffer di 500 metri come definito ai sensi dell'art. 20 comma 8, lettera c-*quater* del D.Lgs. 199/2021, come modificato dal D.L. 13/2023, data la presenza del *Forte Acqui*;
- si riscontrano evidenti trasformazioni dei terreni rurali adiacenti alle Cascine sopra citate, anche rispetto agli obiettivi dell'art. 40 – *Insedimenti rurali* (aree rurali di pianura e collina, m.i.10) del PPR, che, tra gli altri, prevede il potenziamento della riconoscibilità dei luoghi di produzione agricola che qualificano l'immagine del Piemonte.

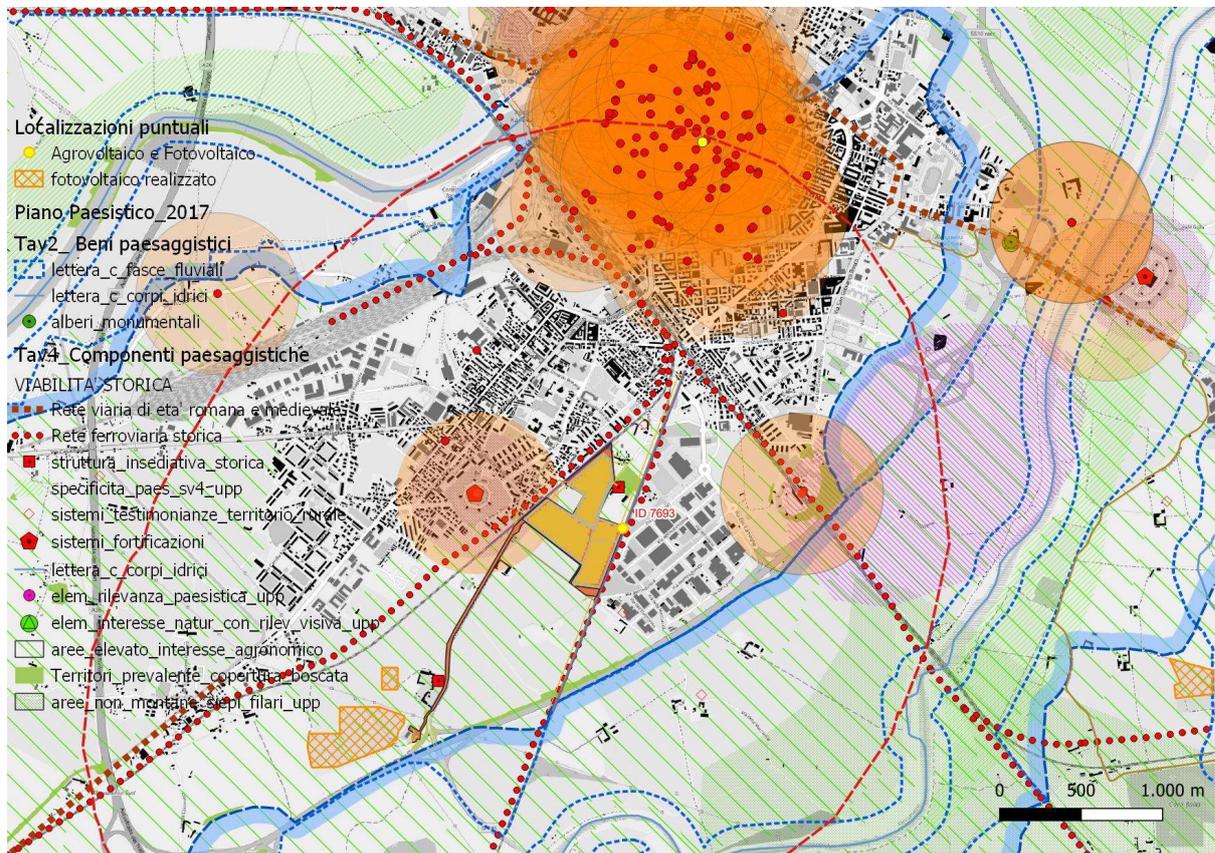


Immagine elaborata dalla SS-PNRR relativa al sistema vincolistico

**VISTE** le interlocuzioni avvenute per le vie brevi con il Comune di Alessandria e con la Soprintendenza ABAP di Alessandria e la relativa acquisizione da parte della Scrivente per le vie brevi dello stralcio del PRGC del Comune di Alessandria aggiornato e del certificato di destinazione urbanistica, entrambi relativi all'area di progetto.

**CONSIDERATO** che secondo le previsioni dello strumento urbanistico vigente del Comune di Alessandria, i terreni oggetto dell'intervento sono regolamentati dall'art. 32-*quinquies* delle Nda - *Aree per standards urbanistici - servizi sociali ed attrezzature a livello comunale*, nello specifico "comma 2, lettera c - aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport". Su istanza prot. n. 56854 del 15/07/2019 dello stesso Proponente di modifica del PRGC, è stato richiesto un cambio di destinazione d'uso dall'art. 32 *quinquies* all' art. 32 *septies*, con proposta di sviluppo di attività di servizi basate sull'utilizzo di energie rinnovabili a basso impatto ambientale, approvato con DGC n. 43 del 03/03/2020. La predetta Deliberazione del 03/03/2020, è stata annullata in autotutela dallo stesso Organo Comunale con Deliberazione n. 41 del 04/03/2021.

**CONSIDERATO** inoltre che il Piano Energetico Ambientale Regionale del Piemonte approvato con DCR n. 200-5472 del 15 marzo 2022, individua i siti e le aree non idonei alla realizzazione di impianti fotovoltaici "a terra", selezionati ai sensi del DM del 10.09.2010, con propria Deliberazione n. 3-1183 del 14.12.2010 dalla Giunta

*Handwritten signature*



MINISTERO DELLA CULTURA  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Regionale. Nel caso specifico sono considerati quali siti non idonei quelli di cui al punto 3): *Aree agricole e specificamente i terreni agricoli e naturali ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo, le aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C. e i terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico realizzati con finanziamento pubblico.*

**CONSIDERATO** che la Regione Piemonte con DGR n. 58-7356 del 31 luglio 2023 recante "*Decreto legislativo 387/2003, articolo 12, comma 7. Indicazioni sull'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole di elevato interesse agronomico, in coerenza con il decreto legislativo 199/2021*" dispone tra l'altro che per i "*... terreni agricoli e naturali ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo costituiti dai territori riconosciuti come appartenenti alla I e II classe nella Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte ... è consentita unicamente l'installazione di impianti fotovoltaici di tipo agrivoltaico ...*".

**CONSIDERATO**, inoltre, quanto riportato nella succitata DGR ovvero che "*... il presente provvedimento non si applica ai procedimenti abilitativi già conclusi alla data della pubblicazione dello stesso sul BUR né a quelli che alla medesima data siano stati formalmente avviati, per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo, fatta salva la possibilità per gli interessati di richiedere l'applicazione del presente provvedimento ai procedimenti in corso ...*".

**VISTO** l'ALLEGATO A alla predetta DGR del 31 luglio 2023 recante "*Indicazioni sull'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole di elevato interesse agronomico del territorio della regione Piemonte*".

**VISTA** la DGR n. 43-5497 del 3 agosto 2023 con cui la Regione delibera "*... di prendere atto dell'esito dell'istruttoria, come riportato in premessa, condotta dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, in base al quale si prende atto dell'incompatibilità urbanistica del progetto con la destinazione d'uso in vigore sull'area, elemento che però non rileva ai fini dell'espressione del parere inerente la compatibilità ambientale, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri dei soggetti istituzionali interessati, e sulla base del quale risulta che sussistono i presupposti per esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.lgs. 152/2006, parere positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto ...*".

**VISTI** i pareri richiamati dalla Regione Piemonte nella propria deliberazione che si riportano di seguito:

- nota prot. n. 66036 del 26/07/2022 del Comune di Alessandria, con cui esprime parere di incompatibilità dell'intervento in esame al piano regolatore vigente ed evidenzia la necessità, ai fini autorizzatori, di una variazione dello strumento urbanistico;
- nota del 26/07/2022 di Arpa Piemonte, con cui rileva come il progetto non presenti significative criticità e gli impatti previsti siano reversibili e mitigabili;
- nota prot. n. 40901 del 26/07/2022 della Provincia di Alessandria, con cui evidenzia la incompatibilità dell'intervento in esame allo strumento urbanistico vigente e la risultante necessità, ai fini autorizzatori, di una variazione dello strumento urbanistico;
- nota prot. n. 103384 del 25/07/2022 dell'ASL di Alessandria, con cui formula osservazioni;
- nota prot. n. 31931 del 25/07/2022 del Settore regionale Difesa del Suolo, con cui dichiara che nell'esame del progetto non sono emersi ambiti di competenza;
- nota prot. n. 91137 del 20/07/2022 del Settore regionale Urbanistica Piemonte orientale, con cui rileva come il progetto comporta variante alle previsioni del piano regolatore generale comunale vigente, nonché presenta ulteriori osservazioni.

**PRESO ATTO** dell'analisi condotta dal Proponente in merito agli impatti cumulativi, secondo la quale all'interno del buffer di due chilometri è presente un impianto fotovoltaico che si compone di un campo di oltre 15 ettari, che si trova ad una distanza di circa 1,30 chilometri dall'area di progetto e da un campo di piccole dimensioni situato a circa 100 metri di distanza dal primo e distante poco meno di 1,20 chilometri dall'area di progetto.

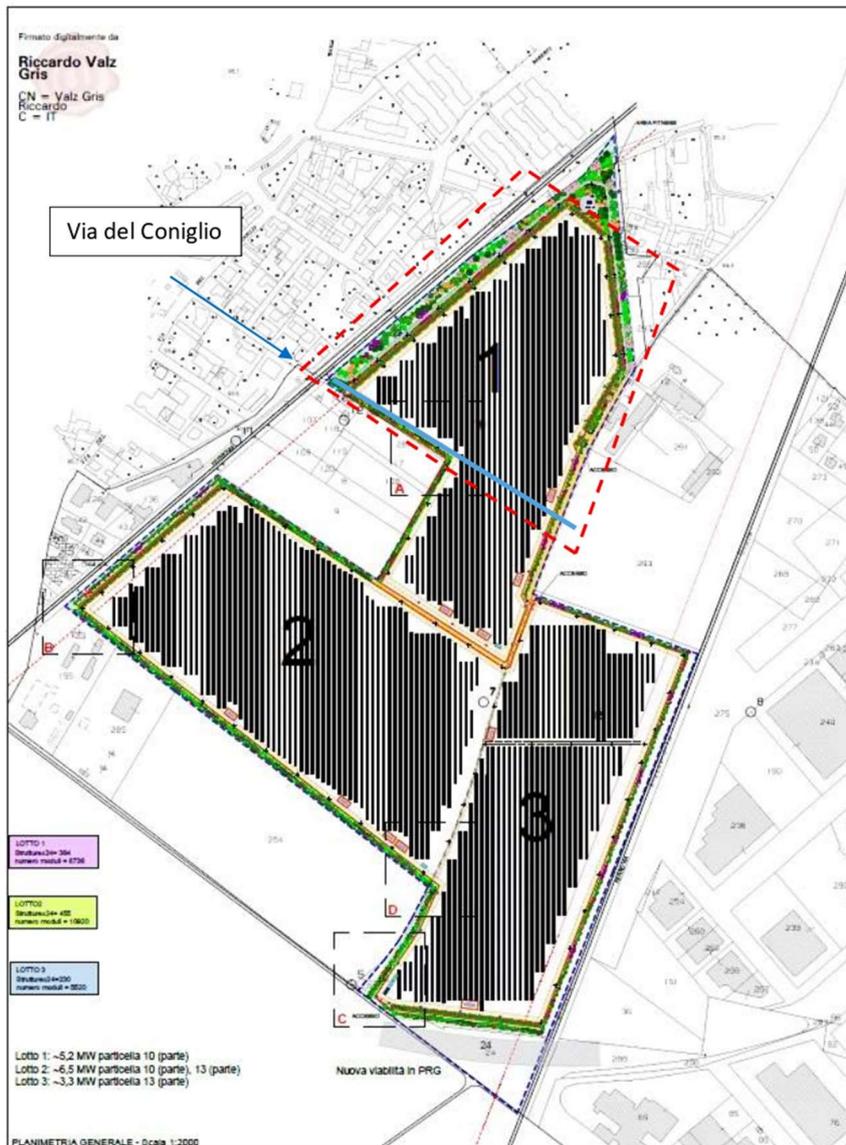
**PRESO ATTO** della disamina compiuta dal Proponente nella *Relazione Agronomica* (par. 12, pag. 37) rispetto ai requisiti definiti dalle Linee Guida del MASE del giugno 2022 in merito agli impianti agrovoltaici.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**CONSIDERATO** che, da quanto riportato nella *Relazione Agronomica* (cfr. pag .21), risulta tuttavia evidente come l'attività agricola proposta non sia concepita all'interno di un sistema integrato come previsto dai principi del sistema agrivoltaico, bensì subordinata alla componente impiantistica. Nel caso di cui trattasi, infatti, l'unica tipologia di coltivazione proposta risulta essere quella di specie foraggiere nettarifere, annuali e poliennali, in quanto altre colture, secondo le valutazioni dichiarate dal Proponente, non sarebbero compatibili con il layout fotovoltaico.

**CONSIDERATO** che alla luce dell'analisi svolta dalla Scrivente si ritiene che il layout di progetto debba essere comunque ridimensionato, in particolare nella porzione nord del campo 1 dove l'impianto si estende fino ai limiti della *Cascina Maddalena* e della relativa area tutelata ai sensi dell'142 co. 1, lett. f) del D.Lgs. 42/2004, ritenendo che il limite del perimetro debba attestarsi lungo l'asse definito da Via del Coniglio.



Estratto TAV.03 – Planimetria generale di progetto  
L'area interna al tratteggio rosso è la porzione stralciata



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**CONSIDERATO** che, nel procedimento di VIA, la valutazione del Ministero della cultura si estende a considerare l'intero territorio che si contraddistingue quale paesaggio nell'accezione data dalla Convenzione Europea del paesaggio e come definito dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004, a prescindere dalla presenza o meno di beni culturali e paesaggistici. Tale tipo di valutazione è ribadita dal D. lgs. 152/2006, laddove nell' Allegato VII della Parte II vengono indicati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici), che il paesaggio, quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto.

**CONSIDERATO** che l'azione di tutela svolta dal Ministero della cultura deve tendere ad applicare i principi sanciti dal D.Lgs. 42/2004, all'articolo 131, co. 4, dove la "tutela del paesaggio" è volta a riconoscere, salvaguardare e ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime. In tal senso, la *conservazione* che per questo si deve svolgere, tende, in primo luogo, alla conoscenza completa delle qualità e dei valori del paesaggio e sulla base di questi, garantire un coerente sviluppo del territorio.

**RITENUTO** utile richiamare il PNIEC laddove riferisce che occorrerà prestare la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio e che si intendono adottare, obiettivi e misure che riducono i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi e parametri rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio.

**CONSIDERATO** che l'art. 3-ter, *Principio dell'azione ambientale*, del D.Lgs. n. 152 del 2006, stabilisce che "1. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte ...".

**CONSIDERATI ED ESAMINATI** gli elaborati prodotti, le integrazioni e le note trasmesse nel corso del presente procedimento.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza territorialmente competente, con i relativi pareri endoprocedimentali sopra citati e allegati al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto.

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto dichiarato dalla competente Soprintendenza ABAP di Alessandria il presente impianto non risulta ricadere in aree sottoposte a tutela paesaggistica oggetto di Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004 e in aree sottoposte a tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e che, in merito all'approfondimento richiesto dalla Scrivente al Proponente sull'interferenza dell'impianto con aree gravate da usi civici, la Società rimanda all'elaborato "DOCa13 – Dich. Insussistenza Usi Civici Alessandria" - emesso dal Comune in data 23/01/2023 il quale "certifica l'inesistenza di Demanio Civico e di Usi Civici gravanti nell'ambito del territorio comunale". Di conseguenza, per il presente progetto, non è previsto il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D. lgs. 42/2004.

**CONSIDERATI** i contributi istruttori delle UU.OO. DG-ABAP Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Soprintendenza speciale per il PNRR.

**CONSIDERATO**, in particolare, quanto evidenziato dalla U.O. DG ABAP Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* nel proprio contributo istruttorio del 30/10/2023 ovvero che ai sensi dell'art. 48, c. 5-*quinquies*, del D.L. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e modificato dal DL 13/2023, art) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere, come sopra prescritto.



**CONSIDERATO** che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo provvedimento e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti il medesimo provvedimento.

**Per tutto quanto sopra considerato, visto ed esaminato** a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dagli Uffici competenti; visti i contributi istruttori della U.O. Direzione generale ABAP – Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della SS-PNRR e della U.O. Direzione generale ABAP – Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della SS-PNRR; la **Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, per quanto di competenza, **esprime parere tecnico istrutorio favorevole** alla pronuncia di compatibilità ambientale del **Progetto di un impianto fotovoltaico denominato ELLO 3, di potenza pari a 15,24 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, da realizzare nel comune di Alessandria in località Cascina Maddalena, subordinato al rigoroso rispetto delle seguenti condizioni ambientali:**

1. Il Proponente deve provvedere ad aggiornare e integrare il progetto proposto al fine della sua autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003:
  - a. prevedendo una modifica del layout di progetto nelle aree limitrofe la Cascina Maddalena tramite una riduzione di pannelli fotovoltaici nella parte nord del campo n. 1; si richiede, in particolare, di arretrare il campo sino all'asse definito da Via del Coniglio, in modo da mantenere la visibilità della Cascina verso il complesso edificato della città di Alessandria, priva di elementi di detrazione e integra nei propri caratteri di suolo agricolo;
  - b. riferendo alla Scrivente se è stata presentata l'istanza di autorizzazione unica per il progetto in oggetto, trasmettendone copia al fine di valutare i relativi adempimenti istruttori derivanti dalla DGR n. 58-7356 del 31 luglio 2023;
  - c. tenendo conto, per la progettazione esecutiva, delle indicazioni contenute nell'Allegato A della DGR della Regione Piemonte del 31 luglio 2023;
  - d. individuando, con accordo vincolante sottoscritto dalle relative parti e da realizzarsi per tutta la durata della vita tecnica dell'impianto di cui trattasi, l'impresa agricola (singola o associata) titolare delle attività agricole previste;
  - e. presentando (con prima scadenza a quattro anni dall'entrata in esercizio dell'impianto di cui trattasi e quelle successive con cadenza biennale) una *Relazione tecnica asseverata*, sottoscritta anche dalle parti con la quale si darà conto della resa produttiva (sia qualitativa, che economica) delle attività agricole condotte all'interno del sito d'impianto, con l'indicazione delle azioni di mantenimento, correzione e sviluppo poste in essere con i *Piani annuali di coltivazione*, al fine di prevenire la perdita o anche solo la riduzione delle medesime attività agricole;
  - f. aggiornando tutti gli elaborati progettuali conformemente a quanto riportato nelle condizioni ambientali nonché nelle integrazioni già formulate;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

- g. valutando la necessità di aggiornare, se ritenuto opportuno dalla Soprintendenza ABAP competente, il piano delle indagini archeologiche preventive, a seguito della richiesta di revisione del layout di progetto di cui alla lettera a);
- h. presentando un progetto di valorizzazione dell'area di intervento, prevedendo la realizzazione di una pista ciclabile, aree ristoro e opere a verde, anche includendo la porzione di impianto che dovrà essere esclusa dalla installazione dei pannelli fotovoltaici come riportato nella condizione ambientale n. 1a).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo.

**2. Il Proponente, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, deve:**

- a. comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Alessandria, inviando contestualmente il cronoprogramma dei lavori – compresi quelli di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi del personale del predetto competente Ufficio periferico del MiC;
- b. comunicare con congruo anticipo alla Soprintendenza ABAP, il nominativo dell'impresa o del libero professionista incaricati e il cronoprogramma degli eventuali lavori di scavo, al fine di predisporre i sopralluoghi in corso d'opera da parte dei funzionari dell'ufficio periferico. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica), conforme alle norme in uso, delle attività di controllo archeologico effettuate, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, quale attestazione delle attività di controllo archeologico svolte. La consegna alla Soprintendenza dei reperti archeologici eventualmente rinvenuti (ex lege di proprietà statale), dovrà avvenire secondo le norme di consegna stabilite dalla Soprintendenza ABAP di Alessandria;
- c. dovrà essere completata la procedura di VPIA in ogni caso prima dell'avvio dei lavori. Nello specifico, nell'area dell'impianto fotovoltaico dovranno essere eseguite, il prima possibile, le prospezioni geofisiche già approvate con nota prot. 4804 del 07/04/2023 e alle condizioni ivi riportate, in particolare avendo cura che durante il rilevamento magnetometrico il drone sia mantenuto alla quota inferiore possibile preferendo [...] un periodo di esecuzione nel quale le colture in atto non ostacolino tale possibilità;
- d. dovrà essere concordata con la Soprintendenza ABAP una campagna di indagini dirette (sondaggi e saggi) che tenga conto non solo degli esiti delle prospezioni magnetometriche (in particolare, qualora vengano riscontrate "anomalie" ipoteticamente riconducibili a evidenze di tipo archeologico), ma altresì del grado di predittività delle medesime in base alle caratteristiche pedologico-ambientali effettivamente riscontrate durante la survey, nonché della possibile presenza di evidenze archeologiche che, per caratteristiche intrinseche dei materiali costitutivi, non determinino significative anomalie magnetiche rilevabili.



Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

**3. Il Proponente inoltre deve provvedere affinché:**

- a. considerato che la prevista sottostazione AT/MT adiacente alla cabina primaria Cabina Primaria ENEL di Aulara, si inserisce nel contesto rurale della *Cascina Aulara (Aree ed edifici di pregio ambientale, architettonico e documentari)*, il quale tuttora mantiene una matrice agricola integra, siano previste idonee opere di mitigazione a verde lungo il perimetro esterno;
- b. per gli interventi di mitigazione vegetazionale – da eseguirsi con l'assistenza continua di agronomi e botanici – siano messi a dimora esemplari a pronto effetto. Deve essere valutata la possibilità, coerentemente con le esigenze di cantiere, di anticipare il più possibile la messa a dimora degli esemplari affinché possano svolgere quanto prima, anche in relazione alle attività di cantiere stessa, funzione mitigativa. In caso di impossibilità del suddetto anticipo, devono essere prese tutte le misure necessarie, ancorché provvisorie, a mitigare la percepibilità dell'area in fase di cantiere;
- c. per quanto riguarda l'elettrodotto di connessione sia prevista la sorveglianza archeologica continuativa da parte di personale in possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche il quale opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza alcun onere per la medesima. Per quanto attualmente noto, infatti, si considera che dette misure possano essere sufficienti a garantire la compatibilità del progetto con elementi del patrimonio archeologico eventualmente presenti nel sottosuolo, ritenendo maggiormente probabile – viste le caratteristiche dei precedenti rinvenimenti effettuati nel territorio in questione – che l'interesse archeologico di questi ultimi si esaurisca attraverso l'indagine stratigrafica esaustiva senza pertanto determinare situazioni di radicale incompatibilità con il progetto in discussione;
- d. per quanto attiene gli aspetti archeologici, si raccomanda la massima attenzione durante gli scavi previsti e la tempestiva segnalazione all'Ufficio periferico in caso di ritrovamenti, anche di natura incerta, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 40/2004, con contestuale sospensione dei lavori e mantenimento dello stato di fatto fino al sopralluogo del funzionario archeologo di zona;
- e. nessuna delle attività previste dovrà essere svolta al di fuori dell'area di cantiere al fine di preservare il più possibile l'area di intervento;
- f. il Proponente deve provvedere, qualora si rendesse necessario a seguito di eventuali rinvenimenti di natura archeologica, alla predisposizione di varianti progettuali che devono essere sottoposte alle relative e preventive valutazioni della competente Soprintendenza;
- g. in caso di successiva eventuale Variante alle previsioni del PRGC, deve essere puntualmente verificata la compatibilità delle destinazioni d'uso con le caratteristiche di idoneità dell'area alla realizzazione dell'impianto ai sensi delle disposizioni normative vigenti;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

4. In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi anche corollari al progetto previsto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

5. Il Proponente deve provvedere immediatamente al ripristino dello stato dei luoghi e a che il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni previste, non strettamente necessario per essere reimpiegato, venga tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

6. La Società proponente entro sei mesi dal termine della realizzazione dell'impianto, anche se realizzato per lotti successivi, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: *POST-OPERAM* – 6. Fase precedente la messa in esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

7. ELLOMAY SOLAR ITALY THREE S.r.l. in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a. per tutti gli interventi di mitigazione e compensazione, del loro mantenimento in perfetto stato di conservazione, al fine di non costituire essi stessi elementi di degrado dei luoghi interessati, con particolare riferimento alla qualità paesaggistica ambientale, anche l'attuazione dei programmi di manutenzione controllata; tutte le opere di mitigazione dovranno essere oggetto di costante manutenzione, prevedendo la sostituzione degli elementi deperenti al fine di non vanificare l'efficacia dell'intervento mitigativo, con un piano culturale di durata non inferiore a cinque anni.
- b. per gli interventi di carattere vegetazionale, di una verifica dell'attecchimento e vigore delle specie entro un anno dall'impianto. Gli esemplari trovati seccati alla verifica predetta dovranno essere



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)  
e-mail PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

sostituiti con altri di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure colturali. Gli interventi vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze o il recupero di quelle preesistenti, qualora di pregio, dovranno essere assoggettati – nell'ambito del programma di manutenzione sopra detto – a verifiche di attecchimento e vigore almeno ogni 3 anni per le specie arboree e 1 anno per quelle arbustive. Gli esemplari eventualmente seccati o non attecchiti dovranno, in coincidenza di tali verifiche, essere sostituiti con individui analoghi autoctoni;

- c. sia dato puntuale adempimento alle azioni di monitoraggio previste nella "TAVag08 – Tabelle Coerenza Ppr progetto". In particolare, data la rilevanza della componente vegetale introdotta a perimetrazione del sito di impianto quale opera di mitigazione, sia dato puntuale adempimento al monitoraggio stagionale delle opere di mitigazione affinché le stesse siano efficaci e costituiscano una congrua schermatura anche per eventuali punti di vista non valutati in progetto che dovranno essere interessati da opere di mitigazione aggiuntiva.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo

8. Dovranno inoltre essere previste tutte le necessarie ed eventuali opere, a fine ciclo ed in sede di dismissione dell'impianto, volte alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, comprensive delle misure di reinserimento e recupero paesaggistico occorrenti al ripristino della situazione *ante operam*.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 4. Fase di dismissione dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP  
  
arch. Romina Muccio

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP  
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA